

TORBOLE

Il progetto di ristrutturazione del Monte Baldo, approvato dalla Tutela del paesaggio, a breve verrà discusso in consiglio

L'ampliamento dell'hotel è un caso



De Laurentis, uno dei proprietari; Nel progetto: in rosso il profilo futuro del complesso

NAGO TORBOLE - Per l'hotel Monte Baldo è arrivato il tempo di essere ristrutturato. Si tratta di un'operazione delicata, visto che è situato in centro storico a Torbole sul Garda, si affaccia sul lago e sul porto e fa parte di quella che si definisce la "cartolina" turistica del paese. I disegni del progetto sono già girati sui social e il dibattito si è acceso, soprattutto sull'aumento delle cubature e dell'altezza; e sul senso di "pubblico interesse" (articolo 98 della legge provinciale numero 15 del 2015), concetto chiave per derogare al rigido Piano urbanistico provinciale, motivazione che secondo i critici come Alessandro Biagi, in questo caso non si giustificerebbe poiché, sostiene, ci si troverebbe di fronte a una operazione di «interesse privato». Proprietaria dell'edificio, che ha presentato in municipio il progetto redatto

dall'architetto Sergio Nuvoloni, è la società *Il Golfo* srl (diritto di proprietà intavolato il 5 febbraio 2020) che è di quattro soci diversi, tutti al 25%: *New Invest* srl (**Graziano Rigotti** 50% e **Luciano Santini** 50%); **Roberto De Laurentis**; Nodari Giovanni di **Nodari Claudio & c sas** e *Hotel Lago di Garda* srl (**Lorenzo Nodari** 71,2% e **Silvia Zamboni** 28,8%). «È vero che sono parte in causa perché sono uno dei vicini - dice **Alessandro Biagi** che assieme alla pagina *Amo Torbole*, ha sollevato il caso su *Facebook* - ma credo che il discorso sul paesaggio e sul fronte lago di Torbole sia un discorso che riguarda tutta la comunità. Con quali motivazioni si può alterare o rovinare questa vista? Quale giustificazione per una deroga? Come fa la Tutela del paesaggio ad approvare una tale operazione? Non avrei mai detto che si potesse fare una

cosa del genere a Torbole, in un centro storico e tanto meno in fronte al lago di Garda. Quale sarebbe poi il "pubblico interesse", faranno una piscina con accesso gratuito ai residenti? Non credo proprio». Il sindaco di Nago Torbole, **Gianni Morandi**, osserva che «il progetto ha fatto molti passaggi nella *Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio* della Comunità di valle, è stato sfrondato, limato; sono state bocciate versioni più impattanti del progetto ed è stato interpellato anche il comitato paesaggistico della Provincia. Voglio dire che è stato un iter molto dibattuto per arrivare a una soluzione che non vada a impattare troppo. Ora passerà al vaglio della commissione urbanistica municipale e poi in consiglio comunale, quindi avremo tutto il tempo per ragionarci sopra. L'obiet-

tivo della nuova proprietà - spiega il sindaco - è riqualificare l'immobile che era obsoleto e portare l'albergo a 5 stelle o 4 S; i proprietari chiedono una sopraelevazione del sottotetto per trasformare in abitativi gli spazi già esistenti. Le facciate con i loro balconcini, il tetto a falde e i materiali resteranno omogenei con la tradizionale architettura torbolana; per capirsi, non sarà uno stravolgimento storico come quello per l'operazione di villa San Pietro ad Arco; ci sarà un aumento di volumi per dare sostenibilità al progetto, perché un 5 stelle richiede spazi maggiori. Siamo felici che un edificio in centro storico venga riqualificato e credo che il progetto approvato in Tutela sia un progetto equilibrato». «La ristrutturazione dell'hotel Monte Baldo - dice **Claudio Nodari**, uno dei proprietari - aumenta di poco volumi e altez-

za e non sarà impattante. Recuperiamo il sottotetto dove ci sono già due camere usate per il personale. Vorremmo portare l'albergo a un 5 stelle, per una clientela di qualità; una ventina di stanze. Abbiamo chiesto quello che si può fare in deroga e la Tutela ha approvato il progetto: non vogliamo stravolgere il paesaggio né rovinare la presunta cartolina; vogliamo fare bene e fare il bene per il golfo di Torbole, non è una speculazione. Capisco che i vicini possano avere dei timori ma noi vogliamo rispettare le regole e il buon vicinato». «Lascia perplessi - dice **Aldo Tajom Tavernini** su *Amo Torbole* - l'ulteriore elevazione di un edificio di per sé già alto, che si trova direttamente sul lago. Speriamo si valuti l'impatto che potrebbe avere sull'immagine da cartolina del nostro paese, evitando che ne esca sconvolta».